

Le tre Corone della Madonna

Piccola Biblioteca Mariana
San Luigi Maria Grignion da Montfort
Via Meridiana,7-Sanremo

Quaderni della Semplicità

Numero 3

Le tre Corone della Madonna

Ricerca iconografica a cura di
Angelo Mariani



Cappella Regina dei Poveri
via Meridiana 7, Sanremo

Introduzione

La Triplice Corona Della Beata Vergine Maria

In data 8 Dicembre 2008 la statua lignea della Regina dei Poveri della Cappella di via Meridiana in Sanremo è stata sostituita da un'altra statua lignea proveniente da Godiasco.

Il giorno 8 Dicembre 2014 detta statua, è stata incoronata da don Luigino del Don Orione su incarico del Vescovo Mons. Antonio Suetta, di una triplice Corona di 12 stelle ciascuna.

La triplice corona è stata realizzata da Michele Alberotanza della ditta Mill Customs su disegno dell'arch. Angelo Mariani.

Le stelle di ogni corona sono 12 come quelle dell'Apocalisse e sono a 8 punte come quelle del manto della Madonna e che mostrano tutta la loro cattolicità nella Basilica di San Pietro a Roma:

Questa Triplice Corona è stata realizzata, avendo riferimento alla "Triplice Corona del Poire" del 1630 e citata nelle prime pagine dal Trattato della vera Devozione del Montfort. Ogni corona rappresenta una virtù della Madre di Dio Eccellenza, Potere e Bontà.

La Corona

.....Leggendo e rileggendo libri che parlano delle Corone si scopre il vero significato della "CORONA".

Sin dall'antichità la Corona veniva posta sul capo di un vincitore, la corona era solo un simbolo di vittoria e pertanto era di alloro quello che contava era la vittoria.

Più tardi divenne un simbolo di potere

In campo spirituale rimane un simbolo di vittoria, un concentrato di virtù massime.

Tutti i Santi del Cielo nelle rappresentazioni artistiche hanno sopra il capo un simbolo di fama, santità, splendore di gloria, che può essere di volta in volta rappresentato da un disco luminoso, alone, diadema, nembo, raggiera che comunque rappresentano nei diversi modi una CORONA.

Non è possibile essere Santi senza Corona, in quanto è stata promessa agli eletti da Gesù stesso.

Alcune citazioni:

1-"Sii fedele sino alla morte, ed io ti darò la Corona della vita (ap 2,10)

2-"..ognuno riceverà una Corona Celeste, tante volte più gloriosa quanto le pratiche delle virtù, poiché ognuno riceverà la sua mercede a.....della sua fatica (1.cor.7,8)

3-".....lo attendo dalla sua misericordia una corona eterna, e una corona che sarà tanto più spendente per quanto la mia fedeltà nel piacergli sarà stata più esatta e più costante" (pag.329 L'imitazione della Beata Vergine di Emmanuele Rocco-Napoli 1843)

**LE CORONE
DELLA MADONNA**

Il maggior numero di Corone vengono perciò attribuite alla Madonna, che è l'espressione massima di tutte le Virtù.

“Ma perché è Ella sublimata a Regina di tutti i Santi, se non perché è Madre del Re de cieli? Afferma S. Bernardino che: Tanto differisce la gloria della Vergine dalla gloria di tutti gli altri Beati, quanto il sole differisce dagli altri pianeti; e in quel modo che gli altri pianeti sono irradiati dal sole, così tutta la celeste curia è beatificata ed abbellita dalla gloriosa Vergine,...” (pag.307-La Madre di Dio, di Geminiano Mislei-Torino 1867).

Le Tre Corone

La storia delle tre Corone si perde nei tempi a partire dal 300 d.C. e riguarda Imperatori Romani, Papi e la Madonna. Ho pertanto deciso di dividere la mia ricerca in tre parti, nelle quali vengono analizzate le tre categorie sopracitate.

Il mio interesse è maggiormente riferito alla categoria inerente la Madonna ma per completezza mi sono occupato dell'intera storiografia delle corone soffermandomi anche sulle altre categorie.

E' importante sottolineare che: “Si dice che uno abbia acquisito una corona quando ha acquisito la pienezza dell'argomento o della meta che vuole raggiungere.

Tanti Santi hanno immaginato, o visto, Gesù che incoronava Sua Madre con diverse Corone.

Le Corone di Maria Santissima sono infinite, come infinite sono le sue Virtù.

Nella ricerca storica sulle Corone di Maria, cito alcuni dei tanti autori che Le hanno attribuito specifiche Corone.

“...noi entriamo oggi nelle considerazioni dell’incoronazione di Maria e vedere come Ella fu incoronata:

1°-con una corona di giustizia

2°-con una Corona di gloria

3°-Con una Corona di potenza

(pag.160-Le porte del cielo- Sac. prof. Albino Carmagnola del 1892)

“...Vieni e sarai coronata, e, come a Figlia, come a Madre, come a Sposa di Dio, sì della potenza che della sapienza e della bontà, dal Padre, dal Figliolo e dallo Spirito Santo le si impalma, a gloria di Lei e a pro di tutto l’uman genere, lo scettro regale. S’appressa vieppiù all’Altissimo, e ne riceve la triplice ben meritata corona...”(pag.65-Discorsi sulle festività di Maria SS. di D. Meo De Negri-Roma Editori Pontifici - 1906)

“...Maria poteva certo ottenere ciò dal Figlio in quel grande giorno, in cui Ella veniva coronata Madre di misericordia, Signora della grazia e Regina di Bontà. E senza dubbio lo fece, affine di tosto servirsi de’ suoi diritti materni e regali. Perché sarebbe Ella stata da meno delle regine di questo mondo, le quali , nel giorno della loro incoronazione, ottengono dal re loro sposo la liberazione di molti prigionieri?”

(Pag.423 Nel Paradiso Mariano di P. Alvaro M. Rulla O.P.- Queriniana Brescia-1939)

Cronologia

Si parla di questa triplice incoronazione in alcune tradizioni, quadri e libri, in diversi tempi:

Anno 1000

Santuario della Madonna Incoronata nei pressi di Foggia.

Secondo la tradizione, all'alba dell'ultimo sabato di aprile dell'anno 1001 (più di mille anni fa) la Vergine Maria Incoronata apparve su una quercia al Conte di Ariano Irpino, che era impegnato in una battuta di caccia nel bosco circostante ed a cui raccomandò la costruzione di una cappella in suo onore assicurando le grazie a chi l'avesse pregata in quel luogo. Vi fu anche una Cavalcata di Angeli che posero tre corone sulla testa della Madre di Dio che perciò fu detta Incoronata. Tale apparizione mariana, col contemporaneo ritrovamento della relativa statua, interessò anche il pastore Strazzacappa, che aveva visto nello stesso luogo i suoi buoi inginocchiati ed in seguito al prodigio trasformò la sua caldarella in lampada votiva ad olio e la appese alla medesima quercia.

Anno 1430

Visioni di S.Francesca Romana (1384-1440)

...“Gloria della Beata Vergine per la sua assunzione e corone postele”, libro senza autore specifico, 1675

Quest’opera, dedicata a Sua Santità Papa Clemente X, riporta la vita di Francesca Romana, Fondatrice delle Oblate di Torre De’ Specchi, ricavata da vari manoscritti antichi e dai processi fatti per la sua canonizzazione nonché da altri testi.

Francesca Romana, durante le sue visioni vide la Madonna con in capo tre Corone; di seguito alcuni passi nei quali vengono descritte le visioni:

1. “...ebbi anche il grandissimo diletto, rimirare in capo dell’alta Regina, tre bellissime e ricchissime corone di rose fresche e candide, di lucenti stelle e di preziose pietre, che significano le eccellenti doti e virtù che le furono comunicate dal Creatore, per adornarla sopra ogni creatura...” (libro III, cap. V, pag. 156).

2. “...una di quelle fu la seguente nel 1431, quando dopo la comunione venne rapita da una luce ad un’altra maggiore, in una bellissima ed adornata stanza, nella quale vedevo la Regina del cielo con tre corone in testa, avendo Gesù in braccio...” (libro III, cap. IX, pag 164-165).

3. “...continuavo poi a contemplare con quale affetto e riverenza Gesù Cristo, suo figlio, la ricevette e colloco nel trono, mettendola sopra tutti i cori del Beati Spiriti: e come per le mani del suo Divin Figlio, con tre ricchissime, bellissime e rispendenti Corone fu incoronata, risonando quella Beata Patria con celesti melodie...” (libro III, cap. XIV, pag. 179).

4. “...e quella Colomba, sollevandosi di nuovo in volo, invitò Santa Francesca a seguirla come essa fece, sollevandosi in estasi: ne si fermò, fin tanto che arrivò al trono, dove sedeva la Gran Madre di Dio, circondata d’immensa luce, e incoronata con tre bellissime e vaghissime Corone, e sopra di Lei sorgeva il trono della Maestà Divina...”.(libro III, cap. XIV, pag. 180).

5. “...sotto.....

dalle due prime...”. (libro III, cap. XIV, pag. 181).

Anno 1476

...“Compendio delle rivelazioni del servo inutile di Gesù Cristo”, di frate Hieronimo da Ferrara,

In quest’opera compare una foto della triplice Corona di Maria (184x125 cm) nella quale all’interno della corona più in alto e più piccola compare la scritta “Annunciazione”, nella corona di mezzo “Magnicat” ed in quella più grande, proprio sopra il capo di Maria, la scritta “Benedictus” (p.XXX).

Anno 1550

Il Venerabile Pio Bruno Lanteri, nato a Cuneo nel 1759 e morto nel 1930 a Pinerolo, sacerdote e fondatore della “congregazione oblato di Maria Vergine”, in uno dei suoi scritti narra una visione di San Stanislao KOSTKA (1550-1568) che fu portato in Paradiso il 15 Agosto per assistere all’incoronazione della Madonna.

“..Maria Vergine fu incoronata in cielo come Figlia, come Madre, come Sposa; con triplice Corona di Sapienza, Potenza, di Bontà.

Coll’attendere all’orazione, si partecipa della sua Sapienza, col vincere se stesso si partecipa della sua Potenza; con la carità, la cordialità, la condiscendenza verso il prossimo, si imita la Bontà.

Anno 1630

“La triplice Corona della Santa Vergine”, di R. P. F. Poiré. È il libro più bello scritto sulla Madre di Dio, nel quale si parla delle tre corone con cui viene incoronata Maria Santissima : corona di eccellenza, di potere e di bontà. Il primo Libro dove è riassunto il significato di queste tre corone è stato da noi tradotto dal francese e pubblicato.

Anno 1674

“Triplicata Corona di Stelle di Gemme e di Rose”,
di Don Francesco Maria Zanadio,

Nella prima pagina del libro è riportata una stampa con la Madonna ed il Bambino, contornata da piccoli Angeli ed un Angelo grande il quale con un mano porge una corona di stelle alla Madonna e con l'altra prende da una donna inginocchiata due corone, una di rose e l'altra di gemme.

Nell'introduzione di quest'opera si legge “...mi è venuta una particolare ispirazione d'intessere una Triplicata Corona di Stelle, di Gemme e di Rose, per coronare la Serenissima Regina del Cielo Maria Vergine, per devozione verso di Lei, e tanto più son stato confermato nel proponimento di

pubblicarla con le stampe a comune utilità di tutti i devoti di Nostra Signora, quanto, che nella vita di Santa Francesca Romana, ho letto che in cinque visioni in spirito rapita, ha veduto la Gran Madre di Dio coronata di tre corone, in una delle quali vide la Gran Madre di Dio, coronata con tre Corone, la prima era di Rose bianche, la seconda di Stelle, e la terza era intarsiata di pietre preziosissime...”.

Anno 1676

“Riflessi di Spirito e considerazioni morali sopra i Vangeli e Festività della Beatissima Vergine Madre”, di Don Bernardo Finoti,

A pag. 152 l'autore, Don Bernardo Filoti, fa riferimento a “l'autore della Triplice Corona della Beata Vergine”, ossia Francesco Poiré.

Anno 1712

“Trattato della vera devozione”

di S. Luigi M. Grignon da Monfort, (1673-1716)

Statue Lignee



Cappella Regina dei Poveri

via Meridiana 7, Sanremo

Prima dell'Incoronazione



Cappella Regina dei Poveri

via Meridiana 7, Sanremo

Dopo dell'Incoronazione

Statue



Fontanarosa(AV)



***Santa Maria delle Fratte
Santuario di Castel Baronia - Avellino***



Madonna nera di Oropa



Madonna della Civiltà - Itri



Madonna nera di Crema



Madonna Lauretana - Cremona



Basilica di San Gaudenzio a Novara



Madonna del Carmine

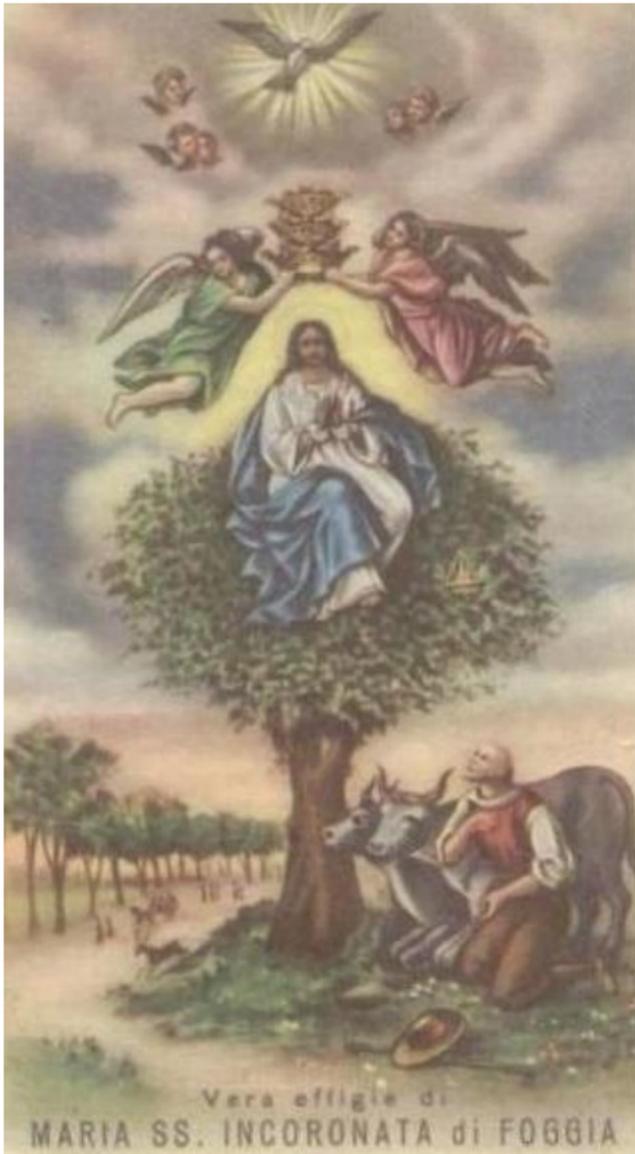


Chiesa di Saint Andrè a Colonia



Basso rilievo

Quadri



Maria SS. Incoronata di Foggia



Ariano Irpino (FG)



Chiesa di Saint Andrè a Colonia



***Madonna delle stelle sec. XIV
Vicenza chiesa di Santa Croce***



***Maria SS. Delle Tre Corone
Chiesa di Sarno (SA)***



Madonna dei laghi- Avigliano



Chiesa Madre Santa Maria di Loreto (CL)



Maria della Misericordia



Pittura Moderna

GLI IMPERATORI ROMANI

UNA TRIPLICE INCORONAZIONE

A cominciare dal 300 fino al 1519 con Carlo V, gli Imperatori erano incoronati tre volte con tre differenti corone.

La nota distintiva dell'incoronazione imperiale era proprio quella di articolarsi in tre distinte fasi, ciascuna culminante nell'assegnazione di una specifica corona di materia diversa.

La prima incoronazione avveniva con una corona di ferro, indice della saggezza alla quale l'Imperatore doveva attingere. Era un Vescovo o un Cardinale ad incoronare l'Imperatore con tale corona.

La seconda corona, quella in argento, rappresentava la mitezza e la clemenza e veniva posta sul capo da un Vescovo o Cardinale.

L'ultima incoronazione, quella con la corona in oro, era indizio di una riconosciuta superiorità, conseguita nella Città Eterna e pertanto solo il Papa poteva porre questa corona sul capo dell'Imperatore.

Le tre corone erano altrettanti simboli delle imprescindibili qualità imperiali: tutte insieme dipingevano il ritratto dell'Imperatore ideale e componevano la pur unitaria corona dell'Impero.

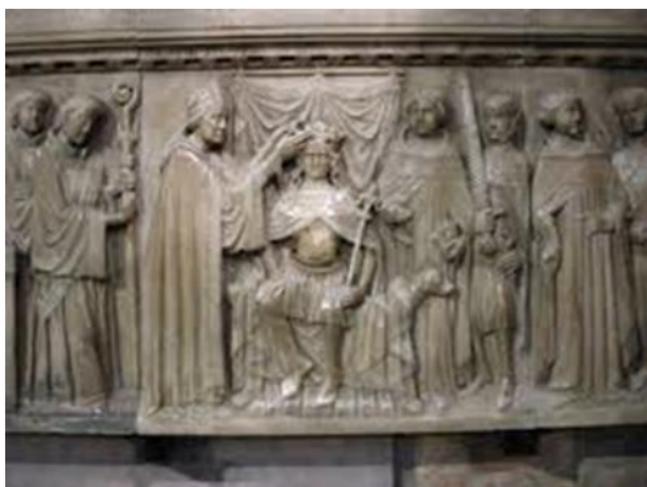
Alberico di Rosate (1581), non pago della simbologia dei materiali, afferma con sicurezza che l'usanza delle tre corone venne introdotta a somiglianza del Cristo rex universalis sulla fede delle Sacre Scritture.

In passato, ad esempio con i Papi Gregorio VII (1085), Adriano IV (1159) e Gregorio II (1127), il misticismo ha innalzato la triplice incoronazione alla sfera religiosa, così che l'Imperatore, rapportato al Cristo proprio sotto quel profilo, perdeva ogni connotato di fisicità e le tre corone ogni giuridica specificità.

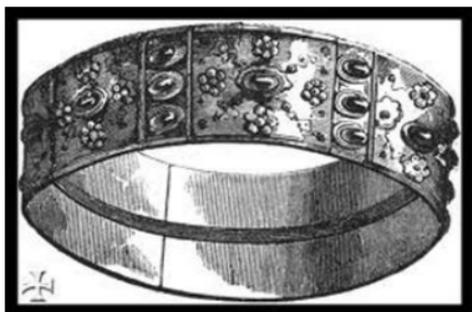
E' interessante anche la considerazione di Guido da Baisio (1330): "se cadrà nel peccato, gli cadranno dal capo". Le sue meditazioni, impregnate di riferimenti scritturali, sono tutte volte a dimostrare la soggezione dell'Imperatore alle leggi della vera fede delle quali le tre corone ne sono un simbolo tangibile.

Voglio citare anche quanto rievocato da Giulio Ripamonti (1643) sull'incoronazione ferrea di Carlo V: "Non appena la mistica corona venne posta sul capo del giovane sovrano, agli occhi attoniti degli astanti il suo volto parve trasfigurarsi in quello insanguinato del Cristo, inchiodato e agonizzante sulla Croce".

Termino con l'asserzione di Carlo Pasquali (1500):
“Il Salvatore non pretese alcuna corona d'oro,
simbolo della vanagloria terrena ma si fregiò
d'una corona assai più nobile, quella di spine”.



Momenti dell'incoronazione
ad opera del Papa.



Corona di ferro



Corona d'argento



Corona d'oro

LE CORONE DEI PAPI

IL TRIREGNO

La storiografia tende a ritenere che il Triregno pontificio, denominato “tiara a tre corone”, utilizzato in occasione di funzioni non liturgiche, entrasse in uso approssimativamente nella prima metà del 300 forse proprio ad imitazione delle tre corone dell’Imperatore. In altri termini, il Vicario di Cristo avrebbe inteso non essere da meno del Cesare germanico adornando il frigenium-regnum bizantino inizialmente con una, poi con due ed infine con tre corone.

Nel corso dei secoli numerosi studiosi si sono impegnati ad interpretare il perché delle tre corone poste nella tiara. Elenchiamo, di seguito, diverse loro interpretazioni. Per alcuni le tre corone della tiara figurano in analogia alle tre corone dell'Imperatore: tedesca di Aquisgrana, lombarda di Milano – Monza, romana di Roma. Per altri il papa porta le tre corone come prefetto dell'Italia, dell'Illiria e d’Africa. Altri asseriscono che le corone della tiara siano per il Papa simbolo del suo essere Patriarca, Pretore e Prefetto, o come rappresentazione delle lingue ebraica, greca e latina; altri ipotizzano che esse simboleggino la preminenza del Papa su tutti i sovrani, o perché chiamandosi “Servo dei Servi” si deve maggior onore a chi si umilia.

Vi è chi dice che la tiara rappresenti il Sommo Sacerdote, il Re ed il Legislatore Universale,

o l'autorità pontificia sulle tre parti antiche del mondo: l'Asia, l'Europa e l'Africa, colonizzate dai discendenti dei figli di Noè, Sem, Cam e Jafet o ancora che la corona posta al culmine della tiara rappresenti la sovranità pontificia sugli arcivescovi, i quali avevano diritto ad una mitra con due cerchi e sui vescovi, la cui mitra aveva solo un cerchio.

Il cerimoniale dell'incoronazione papale, tratto dal "Pontificale romano" del 1596, prevedeva, invece, che il cardinale primo diacono, nell'imporre la tiara sulla testa del Sommo Pontefice, gli ricordasse che la riceveva perché Padre dei Principi e dei Re, Rettore dell'orbe, Vicario del Salvatore Nostro Gesù Cristo in terra. Per altri la triplice corona simboleggerebbe il triplice ministero papale di sacerdote, pastore e maestro della Fede.

Un'altra interpretazione afferma che le tre corone della tiara corrisponderebbero ai tre principali attributi delle persone della Santissima Trinità, ovvero la Potenza del Padre, la Saggezza del Figlio e l'Amore dello Spirito Santo, mentre altri vi scorgono i simboli delle tre virtù teologali, che devono coesistere in grado eroico presso il Santo Padre, che vive normalmente in uno stato di santità: la Fede, la Speranza e la Carità.

Per altri, ancora, il triregno ricorderebbe le tre corone donate ai Pontefici da Costantino, Clodoveo e da Carlomagno o, ancora, il simbolo della triplice autorità dottrinale, sacramentale e pastorale; per altri, infine, sarebbe simbolo della potenza della Chiesa che, come quella di Cristo suo fondatore, si estende oltre la vita presente e quindi sulle cose terrene, infernali e celesti.

Per completezza d'esposizione osservo, inoltre, che in antiche raffigurazioni della Santissima Trinità solo Dio Padre viene rappresentato con una tiara, ma a cinque corone.

Il Papa, il cui nome secondo il De Beatiano sarebbe l'abbreviazione di "Pater Patrum", riceveva la tiara dalle mani del cardinale primo diacono, come in antico, fuori della Basilica Vaticana nel giorno della sua solenne incoronazione dopo la celebrazione della Messa solenne e dinanzi al popolo. Egli la indossava poi nella solenne cavalcata con la quale si recava a prendere possesso dell'Arcibasilica Lateranense, fin dal tempo in cui il Palazzo Vaticano venne stabilita dimora ordinaria.

La tiara, contornata da tre corone sovrapposte e sormontata, dal XIV secolo, dal globo crucifero, è munita di due infule, ora rialzate verso la tiara, ora volte al basso, ciascuna caricata ordinariamente da una crocetta patente;

di due infule, ora rialzate verso la tiara, ora volte al basso, ciascuna caricata ordinariamente da una crocetta patente;



